

Ricostruzione post-alluvione: via a 7.400 appalti in deroga. Quasi 3 miliardi per Emilia-Romagna, Toscana e Marche

10 Febbraio 2026

Con l'Ordinanza n. **57/2026**, firmata dal Commissario straordinario Fabrizio Curcio e **pubblicata il 2 febbraio 2026**, prende ufficialmente avvio la ricostruzione unitaria dei territori colpiti dall'alluvione del maggio 2023, che ha interessato principalmente l'**Emilia-Romagna**, ma anche **Toscana e Marche**.

L'ordinanza approva il **Piano speciale per la ricostruzione**, che riunisce sotto una **disciplina derogatoria** unica e aggiornata un totale di **7.400 interventi**, comprendenti:

- lavori di somma urgenza;
- opere di difesa idraulica;
- appalti stradali;
- ristrutturazioni di edifici pubblici e di culto.

Il budget complessivo per la ricostruzione pubblica supera i 2,9 miliardi di euro, finanziati attraverso:

- 2,5 miliardi dal DL n. 61/2023;
- circa 329 milioni dal Fondo di solidarietà dell'Unione europea;
- 100 milioni dal DL n. 65/2025;
- ulteriori risorse derivanti da donazioni ed erogazioni liberali.

Deroghe e procedure accelerate

L'ordinanza introduce una ampia serie di deroghe normative, con l'obiettivo di accelerare l'avvio e l'esecuzione degli interventi. In particolare:

- affidamenti di lavori fino a 500mila euro senza bando e senza consultazione di più operatori;
- lavori tra 500mila e 1 milione di euro affidabili con procedura negoziata consultando almeno tre operatori;
- lavori tra 1 e 2 milioni di euro con consultazione di almeno cinque operatori;

- affidamento diretto delle progettazioni fino alla soglia UE (216mila euro), anche senza consultazioni multiple.

Sono inoltre previste **deroghe al Codice dei contratti pubblici** su:

- obbligo di BIM;
- programmazione;
- appalto integrato anche per stazioni appaltanti non qualificate;
- esclusione automatica delle offerte anomale;
- varianti in corso d'opera semplificate;
- collaudi affidabili a tecnici interni alla PA.

Erogazione dei contributi

I contributi saranno corrisposti ai soggetti attuatori in tre tranches:

- 40% alla concessione del contributo;
- 40% al raggiungimento dell'80% di avanzamento;
- saldo finale fino al 20% a conclusione dei lavori.

Impatti per le imprese

Il Piano rappresenta una opportunità rilevante per il settore delle costruzioni, grazie a:

- un numero elevato di affidamenti;
- tempi procedurali ridotti;
- maggiore flessibilità operativa.

Al contempo, richiede alle imprese capacità organizzativa, rapidità di esecuzione e piena conoscenza delle procedure derogatorie introdotte.

Allegati

[ordinanza_57_2026_allegato](#)

[Apri](#)

[ordinanza-57-2026](#)

[Apri](#)







